

# «Politicamente scorretto» La letteratura svela le mafie

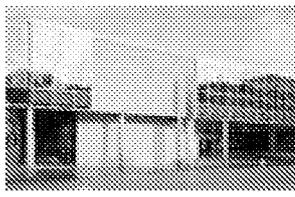
*Dal 24 al 30 novembre la rassegna ideata da Lucarelli*

## Casalecchio

Alla Casa della Conoscenza incontri con scrittori e film in anteprima nazionale

La «sindrome del tappeto» è quella che spinge a seppellire i tanti imbarazzi delle vicende politiche italiane sotto uno strato. La definizione dello scrittore Carlo Lucarelli introduce la quarta edizione di «Politicamente Scorretto», densa di dibattiti, seminari, laboratori, incontri (tutti gratuiti), in programma a Casalecchio di Reno dal 24 al 30 novembre. Realizzata in collaborazione con l'associazione Libera fondata da don Luigi Ciotti, l'iniziativa pone al centro della propria sfida la battaglia civile e culturale contro le mafie. «Ogni volta che cammini sopra al tappeto, quello che c'è sotto è pronto per tornare fuori», osserva Lucarelli ricordando come la rassegna fosse nata inizialmente come un semplice festival sul giallo.

### Locandina



Quest'anno la letteratura cercherà di indagare i tanti misteri di cui

### I luoghi

Gli incontri sono alla Casa della Conoscenza di Casalecchio di via Porrettana 360, altre iniziative al teatro Testoni (Info: [www.politicamentescorretto.org](http://www.politicamentescorretto.org))

### Documentari

In anteprima, il film inedito sugli scontri di Genova 2001 e «Io ricordo» di Gabbai sui parenti delle vittime di mafia

è costellata la storia della politica italiana, «dal dopoguerra a stamattina», continua Lucarelli, chiedendosi se la letteratura di genere, forma della nuova epica italiana, possa servire realmente a qualcosa o se sia destinata a rimbalzare contro un muro di gomma. La metà oscura della politica verrà scandagliata sa-

bato 29 (programma su [www.politicamentescorretto.org](http://www.politicamentescorretto.org), incontri alla Casa della Conoscenza di Casalecchio in via Porrettana 360) non solo da scrittori (Macchiavelli, Wu Ming, Tassinari, Fogli) ma anche da quei giornalisti che con le loro inchieste hanno aperto una breccia nei misfatti dei partiti, da Sergio Rizzo del *Corriere* al direttore dell'*Europeo* Daniele Protti. La parte letteraria della rassegna, curata dallo stesso Lucarelli e da Marco Bettini, prevede anche un confronto tra gli scrittori di noir bolognesi — «A Bologna ci sono sempre nuovi scrittori, tanto che riusciamo ancora a reggere il confronto con le al-



tre città», rileva l'autore de *L'ottava vibrazione* — e i loro omologhi di Milano

Molta attesa per le tre anteprime nazionali che condiscono il programma, a partire dalla videoinchiesta filmata di Deaglio, Portanova e Cremagnani *Fare un golpe e farla franca* (mercoledì alle 21), 100 minuti dedicati ai fatti di Genova 2001 proprio mentre si attende la sentenza per i pestaggi alla caserma Diaz. Venerdì 28 alle 21 presso il teatro Testoni verrà invece presentato il film prodotto da Gabriele Muccino e diretto da Ruggero Gabbaì *Io ricordo*, che raccoglie il dolore di 30 familiari di vittime della mafia, «perché — sottolinea Lucarelli — le testimonianze riempiono i dati e i contenuti di emozioni e scatenano la necessaria passione civile». Un singolare esempio di spettacolo-concerto è invece quello che sabato 29 alle 21, ancora al teatro Testoni, metterà insieme il rock partenopeo

degli A67 di Scampia, con le loro storie di periferia miscelate a suoni meticci e metropolitani, e i testi del magistrato-scrittore De Cataldo. Un ponte tra musica e letteratura, esattamente come un altro ponte sarà quello che il giorno dopo metterà in collegamento diretto via web, grazie al Cineca, i giovani di Casalecchio, accompagnati da don Ciotti, Caselli e Flavia Franzoni, con i loro coetanei della Valle del Marro, a Polistena, in Calabria, al cui fianco saranno, tra gli altri, don Pino De Masi, Pina Maisano, ve-

dova di Libero Grassi, e il magistrato dell'antimafia Antonio Ingroia. Un dialogo che costituisce il cuore della sfida di «Politicamente scorretto»: «Vogliamo rivolgerci a quei giovani — sostiene Paola Parenti, presidente di Casalecchio delle Culture — che dal Sud al Nord stanno reclamando a gran voce giustizia e legalità, forti del loro diritto ad un futuro e a un Paese migliore». Anche perché, «per costruire un Paese senza mafie — conclude Enza Rando, vicepresidente dell'associazione Libera — dobbiamo riprenderci la capacità di indignarci. Capire che la mafia non è solo al Sud, ma si è infiltrata pesantemente nel sistema economico del Nord. Ci sono imprenditori che sono andati via dal Meridione per non piegare la testa, e poi si sono ritrovati minacce e richieste di estorsione in realtà come Parma, Reggio Emilia, Modena».

**Piero Di Domenico**

### Cartellone

Tra gli ospiti, gli autori Fogli, Macchiavelli e Bettini, i giornalisti Rizzo e Protti e la band di Scampia A67



**Magistrato autore**  
Giancarlo De Cataldo, partecipa al festival



### Giallista

Carlo Lucarelli, è il curatore della rassegna



### Giovani

Gli A67 di Scampia terranno un concerto



**Suggestioni** Una scena del film «Certo Passi» dedicato all'eroe anti-mafia Peppino Impastato